



Padre
GAMBARI ELIO

- * **Nascita 04.02.1913 a Tolè di Vergato (Bo)**
- * **Professione 01.10.1931 a Celles-sur-Belle (Francia)**
- * **Ordinazione 20.02.1937 a Loreto (An)**
- * **Morte 17.08.1999 a Redona (Bg)**
- * **Sepoltura a Bergamo**

Elio Gambari nasce il 4 febbraio 1913 a Tolè di Vergato (Bo). Dopo gli studi alla Scuola apostolica di Bergamo, fa il noviziato a Celles-sur-Belle, in Francia, dove emette la prima professione religiosa il primo ottobre 1931. Inizia i corsi di filosofia e di teologia a Roma, a Propaganda Fide e li conclude a Loreto (An). Viene ordinato sacerdote nella

Basilica della Santa Casa il 20 febbraio 1937. Dopo un anno di insegnamento di filosofia allo studentato di Loreto, è inviato a Roma per conseguire la laurea in *utroque jure*, presso l'Università Lateranense. Torna quindi a Loreto e riprende l'insegnamento di teologia morale e diritto canonico ed è direttore spirituale negli anni 1941-1946. Nel 1946 è chiamato alla Congregazione dei Religiosi. Si trasferisce allora a Roma, al Collegio Montfort di via Romagna. Dal 1948 e fino al 1955 è anche professore all'Università di Propaganda Fide. Nel 1955 passa alla Casa Generalizia, perché nominato Procuratore generale, pur continuando il lavoro presso la Congregazione dei Religiosi. Nel frattempo, ottiene il diploma di Avvocato RotaIe. Negli anni 1958-1964 è Assistente Generale. Partecipa come esperto al Concilio Ecumenico Vaticano II. Nel 1964 si trasferisce allo studentato di via Prenestina; nel 1972 è nominato Sottosegretario Aggiunto della Congregazione per i Religiosi. Nel 1983 lascia il lavoro presso la Santa Sede e si aggiunge alla comunità di via Romagna e poi di via Cori.

Numerosi sono gli incarichi ricevuti e le missioni svolte da padre Elio a nome della Santa Sede e della nostra Congregazione. Approfondisce la teologia della vita religiosa, insegnando e pubblicando numerosi articoli e libri sul tema e divenendo un consigliere ricercato da molte congregazioni religiose, soprattutto femminili. Con le sue qualità e con i suoi limiti, padre Elio si dedica con passione a questo servizio di Chiesa. Prezioso e stimato per le analisi delle questioni e delle situazioni, rispettoso poi delle decisioni prese da chi ne ha la competenza. Forse la natura e la portata dei suoi incarichi lo fanno apparire un po' lontano e in una posizione di privilegio. Egli per primo ne è cosciente e manifesta il desiderio di essere un giorno più coinvolto nelle nostre comunità. Si ripropone anche di dare una maggiore attenzione a temi prettamente monfortani, di spiritualità, di organizzazione comunitaria, di forme di missione. Ma è fuori discussione il suo senso di appartenenza alla Compagnia di Maria.

Nel 1998 si trasferisce a Villa Montfort per motivi di salute. Costretto a rinunciare al lavoro e bisognoso di cure, padre Elio ripete spesso di sentirsi ritornato novizio, di dover ancora apprendere ciò che tante volte ha insegnato ad altri; e ne sente la fatica. Si stabilizza in una condizione di debolezza generale. La morte sopraggiunge imprevista il 17 agosto 1999. Ai funerali sono presenti anche alcuni parenti e un rappresentante della Congregazione per la Vita Consacrata. Riposa nel cimitero di Bergamo.